

ScuolaEuropa/Competenze scientifiche
Competenze scientifiche: la débâcle dei 15enni italiani
Tuttoscuola - 16 ottobre 2019

Le rilevazioni di "Education and Training – Monitori 2019" sono un vero e proprio grido d'allarme sulle **competenze scientifiche dei quindicenni europei** che nel giro di nove anni, dal 2009 al 2018, hanno registrato un passo indietro, tanto che i valori medi del 2009 sono saliti dal 17,7% al 20,6% del 2018: una flessione negativa di quasi tre punti.

I 15enni italiani sono compresi in questa diffusa flessione di competenze scientifiche: nel 2009 aveva scarse o insufficienti competenze scientifiche il 20,6% dei nostri ragazzi; nel 2018 il valore è salito al 23,2%.

Anche per effetto di questa non lusinghiera prestazione, i nostri occupano il 18° posto nella graduatoria dei 28 paesi dell'Unione.

Ma cosa prevede il 1° livello di rilevazione in cui confluiscono i ragazzi con scarsa o insufficiente competenza scientifica?

Uno studente possiede conoscenze scientifiche tanto limitate da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari. È in grado di esporre spiegazioni di carattere scientifico che siano ovvie e procedano direttamente dalle prove fornite.

Come per le competenze linguistiche e matematiche, anche per quelle scientifiche l'obiettivo finale per il 2020 (!) è quello di contenere questa fascia minima al 15% dei ragazzi.

Si tratta di un obiettivo per il momento conseguito soltanto da Estonia, Finlandia e Slovenia, e ormai raggiunto da Irlanda, Danimarca, Polonia e Germania.

Con l'Italia sono sopra la media europea la Repubblica Ceca, l'Austria, la Svezia e la Francia.

Invece Bulgaria, Romania e Cipro, in fondo alla graduatoria dei 28, chiudono con percentuali prossime al 40% che corrisponde a circa quattro studenti su dieci con scarsissima competenza scientifica.

Per i nostri 15enni quel **23,2% di ragazzi pressoché digiuni di competenze scientifiche è un campanello d'allarme** per la qualità degli insegnamenti che avvengono nel primo ciclo

Scarsa competenza in scienze (15 anni): % di 15enni che hanno livello 1 (o meno) nella scala di scienze

	1°	2°	3°		4°	5°	6°	7°	8°	9°
	EST	FIN	SLOVE	ob. Lisb	IRL	DAN	POL	GER	LET	GB
2009	8,3%	6,0%	14,8%	15%	15,2%	16,6%	13,1%	14,8%	14,7%	15,0%
2018	8,8%	11,5%	15,0%	15%	15,3%	15,9%	16,3%	17,0%	17,2%	17,4%
<i>diff.</i>	-0,5	-5,5	-0,2		-0,1	0,7	-3,2	-2,2	-2,5	-2,4

	10°	11°	12°	13°		14°	15°	16°	17°	18°
	POR	SPA	OLA	BEL	UE	CEC	AUS	SVE	FRA	ITA
2009	16,5%	18,2%	13,2%	18,0%	17,7%	17,3%	20,9%	19,1%	19,3%	20,6%
2018	17,4%	18,3%	18,5%	19,8%	20,6%	20,7%	20,8%	21,6%	22,1%	23,2%
<i>diff.</i>	-0,9	-0,1	-5,3	-1,8	-2,9	-3,4	0,1	-2,5	-2,8	-2,6

	19°	20°	21°	22°	23°	24°	25°	26°	27°	28°
	CRO	LIT	LUS	UNG	SLK	MAL	GRE	BUL	ROM	CIP
2009	18,5%	17,0%	23,7%	14,1%	19,3%	32,5%	25,3%	38,8%	41,4%	38,0%
2018	24,6%	24,7%	25,9%	26,0%	30,7%	32,5%	32,7%	37,9%	38,5%	42,1%
<i>diff.</i>	-6,1	-7,7	-2,2	-11,9	-11,4	0,0	-7,4	0,9	2,9	-4,1

Elaborazione Tuttoscuola - Fonte "Education and Training – Monitori 2019"

Scienze e Matematica le 'bestie nere' dei 15enni italiani

Tuttoscuola - 15 ottobre 2019

I nostri quindicenni segnano sostanzialmente il passo nelle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche, secondo le ultime rilevazioni della Commissione Europea, relative al 2018 e pubblicate in "**Education and Training – Monitori 2019**". La rilevazione europea registra per gli studenti quindicenni (terza media, 1° anno delle superiori) le competenze in valori percentuali dei livelli inferiori (0 o 1) conseguiti – che Lisbona ha fissato per il 2020 al 15% – relativamente alla lettura, matematica e scienze.

L'obiettivo del 15% fissato per i quindicenni dei 28 Paesi europei rappresenta la quota fisiologica di studenti che non sono in grado di raggiungere un livello sufficiente. Ovviamente il restante 85% nei livelli superiori consegue la sufficienza fino a prestazioni buone o di eccellenza.

L'obiettivo europeo è, quindi, quello di **contenere al 15% i livelli di scarsa competenza nelle tre discipline di base, cioè per 1 alunno ogni 7.**

Nelle tre discipline oggetto di rilevazione, dove Monitor 2019 mette a confronto le percentuali raggiunte nel 2009 con quelle conseguite nel 2018, la situazione dei nostri ragazzi è la seguente:

In **Lettura** nel 2009 la percentuale era del **21%**, lontana 6 punti rispetto all'obiettivo finale del 15% fissato per il 2020 da Lisbona, ma superiore di poco alla media dei Paesi dell'UE che era del 19,5%. Nel 2018 i nostri ragazzi hanno confermato quel 21% di nove anni prima, evidenziando un sostanziale **immobilismo**, mentre la media dei Paesi dell'Unione saliva, se pur di poco, al 19,7%.

In **Matematica** nel 2009 la percentuale era addirittura del **25%**, lontana ben 10 punti rispetto all'obiettivo finale del 15% fissato per il 2020 da Lisbona, ma superiore di poco, anche in questo caso, alla media dei Paesi dell'UE che era del 22,3%. Nel 2018 i nostri ragazzi hanno

migliorato i livelli di competenze matematiche scendendo a 23,3%, mentre la media dei Paesi dell'Unione scendeva, se pur di poco, al 22,2%%.

Le competenze in **Scienze** sono la nota dolente generalizzata dell'ultima rilevazione per il 2018. La media dei Paesi dell'Unione è salita di quasi tre punti in percentuale, passando dal 17,7% del 2009 al 20,6% del 2018. I quindicenni italiani che nel 2009 avevano fatto registrare un 20,6% che comunque li teneva lontani di cinque punti e mezzo dall'obiettivo finale del 15%, nel 2018 hanno fatto registrare una sostanziale regressione salendo al 23,2%.